



ATTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE

DELLA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

I. Lettera del Rettor Maggiore

Convegni Continentali degli Ispettori — I nostri fratelli del Vietnam — Il terremoto di Sicilia — Carità più attenta, più attiva, più generosa — La spedizione missionaria del Centenario — Risposte all'appello missionario del Rettor Maggiore — La riconoscenza dell'America Latina — Nomina di Vescovi Salesiani.

II. Disposizioni e norme

III. Comunicazioni

Il Sig. Don Luigi Ricceri membro della S. Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari — Nomine di Ispettori — Indulgenze concesse alla Congregazione Salesiana dopo la revisione prescritta dalla « Indulgentiarum Doctrina » — Manuale del Segretario Ispettorale.

IV. Documenti

Biglietto della Segreteria di Stato per la nomina di Don Luigi Ricceri a membro della S. Congregazione degli Istituti Religiosi e Secolari — Rescritti della S. Penitenzieria per la concessione delle Indulgenze alla Congregazione Salesiana.

V. Necrologio (1° elenco del 1968)



ATTI DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA SOCIETÀ SALESIANA

SOMMARIO

- I. Lettera del Santo Padre
- II. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Milano
- III. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Palermo
- IV. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Napoli
- V. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Bologna
- VI. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Firenze
- VII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Venezia
- VIII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Genova
- IX. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Portofino
- X. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Ancona
- XI. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Udine
- XII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Trieste
- XIII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Gorizia
- XIV. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Treviso
- XV. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Padova
- XVI. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Verona
- XVII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Mantova
- XVIII. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Brescia
- XIX. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Milano
- XX. Lettera del Santo Padre al Cardinal Arcivescovo di Roma

I. LETTERA DEL RETTOR MAGGIORE

Torino, febbraio 1968

Carissimi Confratelli e Figliuoli.

Scrivo queste righe mentre mi accingo a prendere il volo per l'India, dove — precisamente a Bangalore — si svolgerà il primo dei tre Convegni Continentali dei nostri Ispettori.

Si conclude così in questi giorni il periodo di circa tre mesi in cui i Superiori del Consiglio al completo, oltre ad avere preso tanti provvedimenti di ordinaria amministrazione, hanno pure studiato un numero notevole di problemi di interesse generale per la Congregazione, alcuni dei quali avranno la loro soluzione a breve scadenza ed altri in un prossimo futuro.

Si sono preparati ed elaborati i programmi per i Convegni Continentali degli Ispettori nel '68; si sono programmati i corsi per Maestri dei Novizi, i Convegni inter-ispettoriali sulle vocazioni e sugli aspirantati in Asia e in America, e i Convegni per Economi; si sono fissati i principi fondamentali per lo studio preparatorio della riforma del nostro Ateneo in conformità alle disposizioni che saranno

emanate prossimamente dalla Congregazione per l'Educazione Cristiana; si è fatto il punto sul piano quinquennale di qualificazione.

Esaurita questa fase, i Superiori Regionali riprenderanno l'attività nelle Ispettorie di loro pertinenza per ritrovarsi a Torino dopo i Convegni degli Ispettori e per partecipare alle celebrazioni solenni del Centenario nella festa di Maria Ausiliatrice.

Convegni Continentali degli Ispettori

A Bangalore ci troveremo insieme alcuni Superiori del Consiglio e i responsabili del governo delle Ispettorie di tutto l'Oriente, per trattare i problemi della Congregazione in quel continente alla luce del Capitolo Generale e del Concilio.

Guardando solo per un momento la carta geografica dell'Oriente e seguendo gli avvenimenti di quei Paesi che sono spesso al centro dell'interesse mondiale vi potete rendere subito conto dell'attualità, dell'importanza e della complessità del compito che ci attende.

Non pretendiamo di trovare senz'altro in questo incontro la soluzione di tutte le difficoltà che urgono in quelle nazioni, ma abbiamo fiducia che il confronto di tante esperienze, il rivedere nella luce del postconcilio e del postcapitolo tante situazioni, sia di vita religiosa che di apostolato Salesiano, servirà a spianare la strada, a indicare mete e metodi per avviare almeno la soluzione dei tanti problemi.

Attueremo così quello che, in sintesi, è il compito di questi incontri: a tre anni dal Capitolo Generale fare il punto su quanto di esso si è attuato, per completarne e perfezionarne la realizzazione in vista del non lontano Capitolo Speciale.

Il ridimensionamento, di cui tanto si va parlando, che è essenzialmente un'operazione di vita per la Congregazione e impegna tutti i membri, riceverà da questi incontri luce e vigore.

Per tutti questi grandi Convegni Continentali (Bangalore per l'Oriente: 20-26 febbraio; Como per l'Europa ed altri Paesi: 16-23 aprile; Caracas per l'America Latina: 5-12 maggio), conto sulla vostra attiva collaborazione di preghiera. È superfluo dire quanto bisogno ci sia di luce, di quella luce che viene dall'alto, per vedere chiaro, per capire bene i segni dei tempi con le particolari esigenze locali, per trovare la via giusta che risolva realmente e nel modo più opportuno e fecondo i problemi.

L'apertura delle feste Centenarie della Basilica sarà una felice occasione per trovarci, *cor unum et anima una*, in preghiera accanto all'altare.

Il 23 aprile, infatti, con gli Ispettori di Europa, degli Stati Uniti, dell'Australia e del Congo concelebreremo nella Basilica di Maria Ausiliatrice. Sarà una felice conclusione delle giornate di Como, e insieme l'inizio delle Celebrazioni Centenarie.

Per quel giorno ci troveremo tutti come ad un appuntamento spirituale attorno all'altare di Maria Ausiliatrice cui tanto deve per il passato e dalla quale tanto spera la nostra Congregazione per il suo domani.

I nostri fratelli del Vietnam

Mentre mi accingo alla partenza per l'India non posso nascondervi l'ansia da cui sono preso per i nostri fratelli del Vietnam. Speravo di incontrarmi col nostro Delegato in quel Paese, ma nell'attuale situazione lo credo impossibile. Come sapete, in quella tribolata nazione, noi abbiamo varie opere sociali assai apprezzate, un buon numero di Confratelli, novizi, aspiranti. Da quando la guerra ha preso ad infuriare con maggior violenza non siamo riusciti a metterci in contatto diretto con essi. Speriamo che, pur fra gli orrori di questi giorni spietati, siano tutti risparmiati. Raccomando alle vostre preghiere quei nostri fratelli insieme con tutto il popolo vietnamita sul quale pesa una sì crudele prova.

Il terremoto di Sicilia

E, parlando di prove, lasciate che vi dica anche una parola sul terremoto di Sicilia.

Nelle nostre opere esistenti in quella zona non vi sono state vittime, ma danni e prove non sono mancati. Tuttavia i nostri Confratelli, coadiuvati da Cooperatori, Ex-allievi ed altri volenterosi si sono prodigati generosamente fin dai primi giorni per soccorrere in ogni modo quelle infelici popolazioni. È stata una autentica gara di dedizione nella quale tutti si sono prodigati, dai Chierici dello Studentato Teologico di Messina, che sono stati inviati dall'Ispettore per assistere i ragazzi, ai Sacerdoti che hanno

organizzato tendopoli ed hanno prestato ogni sorta di aiuto morale e materiale ai sinistrati.

In varie nostre Case sono alloggiati e assistiti gruppi familiari; molti ragazzi sono stati pure accolti in nostri Istituti, e non solo in Sicilia. Desidero da queste pagine ringraziare tante opere, Confratelli, Cooperatori, Exallievi, i quali, oltrechè dall'Italia, da tante nazioni di Europa, di America e anche dall'Asia, hanno fatto pervenire aiuti in denaro e in natura (i chierici di uno studentato hanno donato tanto sangue!) o hanno voluto esprimere la loro cordiale partecipazione al lutto per la catastrofe che si era abbattuta su quelle umili popolazioni.

È sempre motivo di conforto e di fiducia il constatare questo senso di solidarietà che scatta, per così dire, generoso e spontaneo, in occasione di grandi sventure: in sostanza è la carità cristiana che ci fa « piangere con chi piange ».

Il Signore, che non dimentica chi dà in suo nome un bicchiere di acqua al povero assetato, sia Lui a dire il suo miglior grazie a tutti quanti, in qualsiasi modo hanno partecipato alla gara di carità per i terremotati.

Carità più attenta, più attiva, più generosa

Permettetemi ancora un'osservazione a proposito di queste sventure.

Ormai, attraverso i vari strumenti di comunicazione sociale, non solo veniamo immediatamente a conoscenza

delle notizie del mondo, ma si può dire che veniamo a contatto con tanti nostri fratelli colpiti nel mondo da lutti e calamità: dalla guerra al terremoto, dall'alluvione alla fame, ecc.

Orbene, questo contatto — che ci dà una documentazione realistica della vita che vivono milioni di esseri umani — da una parte deve renderci responsabilmente pensosi e riconoscenti per la condizione sotto tanti aspetti privilegiata di cui la Provvidenza — senza alcun nostro merito — ci fa godere, ma d'altra parte questo contatto con la vita di indicibili sofferenze del nostro prossimo deve rendere la nostra carità « più attenta, più attiva, più generosa ».

Dobbiamo sentire secondo le parole della « *Gaudium et Spes* » (n. 27): « Soprattutto oggi urge l'obbligo che diventiamo generosamente prossimi di ogni uomo, e rendiamo servizio coi fatti a colui che ci passa accanto, vecchio da tutti abbandonato o lavoratore straniero ingiustamente disprezzato, o emigrante, o fanciullo nato da una unione illegittima, che patisce immeritatamente per un peccato da lui non commesso, o affamato che richiama la nostra coscienza, rievocando la voce del Signore: “ Quanto avrete fatto ad uno di questi minimi miei fratelli, l'avete fatto a me ” (Mt. 25,40) ».

Il tempo di quaresima — e non solo questo — può essere un utile richiamo a vivere, in doverosa coerenza con la nostra professione di cristiani e ancor più di consacrati, questa realtà, anzitutto con la pratica generosa e — direi — severa della povertà personale e collettiva, e quindi rendendo ogni giorno e in ogni circostanza la nostra carità « più attenta, più attiva, più generosa ».

La spedizione missionaria del Centenario

Desidero concludere rifacendomi alla mia lettera precedente (A.d.C. n. 250).

Dai punti più disparati della Congregazione ricevo lettere che esprimono soddisfazione, riconoscenza, volontà di impegnarsi seriamente dinanzi ai grandi richiami dei due Centenari: quello della fede e quello mariano.

Mi ha fatto piacere il sentire da vari Consigli Ispettoriali che studiavano la mia lettera sui due avvenimenti al fine di trarre i corollari pratici per un'azione sistematica dell'Ispettorìa. Qualcuno mi scriveva: « Non vogliamo che queste pagine diventino materiale d'archivio, ma intendiamo farne strumento di vita ».

Varie Ispettorie, poi, per interessare personalmente i Confratelli ai grandi comuni interessi della Congregazione hanno cominciato a provvedere copia degli « Atti » per ciascun Confratello. Atteggiamenti, propositi, iniziative che rivelano sincero e fattivo amore alla Congregazione, ai suoi interessi religiosi ed apostolici, alla sua vera vita.

A proposito del Centenario della Basilica, sul numero precedente degli « Atti », proponevo, fra l'altro, una iniziativa apostolica che servisse a celebrare durevolmente e concretamente la ricorrenza.

Ora posso dirvi che il mio appello per un « servizio apostolico » nell'America Latina ha già trovato anime pronte e generose che hanno detto subito il loro « adsum ».

E queste risposte sono spesso motivate con argomenti e con toni che edificano e rivelano come nella Congregazione c'è un fecondo fermento di bene. Confratelli giovani

(ha scritto anche qualche chierico!) ed anziani dicono con accenti di profonda sincerità tutta la loro gioia di una incondizionata donazione, spesso non solo per cinque anni, ma senza limiti e nei posti e nelle occupazioni più disagiate e più umili.

Risposte all'appello missionario del Rettor Maggiore

Mi pare di rendere un servizio alla Congregazione e di fare un vero dono a tutti voi pubblicando stralci delle lettere che mi pervengono dall'Europa e dall'America. I pensieri e i sentimenti in esse contenuti sono per tutti noi motivo di grande conforto e di consolante fiducia in queste forze vive, autenticamente apostoliche, che animano la nostra amata Congregazione.

« ... nella giornata dedicata alla Pace, desidero rispondere al Suo appello per l'America Latina. La lettura delle Sue parole negli ultimi “ Atti del Consiglio Superiore ” è stata per me la voce stessa del Signore... Da tempo pensavo a questo passo... Sono convinto che si devono fare dei sacrifici, non solo da parte dei singoli, ma anche da parte delle Comunità, delle Ispettorie... per coloro che soffrono, prima che sia troppo tardi. Questo mi infonde forza, coraggio e grande fiducia... ».

« ... La mia prima lettera dell'anno nuovo voglio che sia indirizzata a Lei, per presentarLe la domanda di essere destinato all'America Latina... da diversi anni faccio anticamera per le missioni... ».

« ... ho letto sugli “ Atti ” il Suo accorato appello per l'America Latina... “ Ecce adsum! Mitte me! ” Mi metto a completa disposizione dei Superiori, senza limiti di tempo... ».

« ... facendo l'esame di coscienza ho visto che come semplici cristiani dovremmo essere coscienti della nostra responsabilità nei riguardi del resto del Corpo Mistico, sentendone la nostra solidarietà... Desidero servire la Chiesa dove c'è più bisogno... ».

« ... mi metto a Sua disposizione. A me pare una occasione providenziale per dire " Grazie " al Signore nel X^o anno della mia ordinazione sacerdotale... A me pare soprattutto un bisogno e una necessità dare una prova concreta di amore alla Chiesa e alla Congregazione... L'appello ad una vita di sacrificio... lo sento come un comando ».

« ... mi affretto a farLe pervenire la mia totale adesione al suo appello per l'America Latina... mi metto fin da questo momento a Sua completa disposizione... Senza limiti di tempo, per la gloria del Signore... ».

« ... mi è piaciuto tanto il Suo invito ad una spedizione nell'America Latina...; non sono un sacerdote, ma un chierico... Dovrò essere domani un Sacerdote... aperto ai problemi del mondo che mi circonda. Ma non conosco il mondo che soffre, il mondo che piange ed ha bisogno di Cristo... Temo di diventare un sacerdote che si è fatto uno stile di vita... Penso a Don Variara. Da piccolo ho pensato di fare come lui... Tanti giovani chierici soffriamo perchè nel nostro lavoro sentiamo di incarnare la disciplina e non l'Amore... ».

« ... ho letto il Suo appello... Sono pronto e Lei disponga... Mi piace lavorare: mi pare che sia la verità. Mi è morta la Mamma, santamente, da un mese: è caduto così, nel tragico dolore che Lei può immaginare, l'ostacolo più grande, unico penso... Sono pronto! ».

« ... ho più di 40 anni... Ma sono sano... passato tra due guerre... con una medaglia d'oro al merito sportivo... Faccia una eccezione per me! Ah se potessi con l'offerta per l'America Latina fare il mio ringraziamento a Dio ed alla Vergine per il mio 25^o di sacerdozio, ne sarei felice! ».

« ... La prego di accogliere la mia domanda di far parte dei primi

prescelti per questo compito impegnativo e perciò stimolante alla generosità... ».

« ... ho letto il Suo appello... Va bene che Lei metta i limiti di età, ma una eccezione si può fare... ho compiuto 60 anni, ma desidero andare lo stesso con il suo paterno permesso... Con la grazia del Signore, spero che non avrà a pentirsene... Nel mio animo c'è il desiderio della missione... all'ultimo posto... ».

« ... so che l'appello è alla rinuncia e al sacrificio, ma chiedo per questo... ».

« ... La ringrazio per il gesto di fede audace con l'appello lanciato nel Centenario della Basilica di Maria Ausiliatrice... Con gioia rispondo a questo appello che si unisce all'appello interiore che da tanti anni sentivo... Mai avevo pensato alla vita missionaria nei primi anni di Congregazione... ma una più grande apertura alla vita della Chiesa, il Concilio, la riscoperta delle responsabilità di ogni chiesa locale di fronte alle altre Chiese, soprattutto le più bisognose e povere, devo dire che mi hanno fatto riflettere... Noi occidentali siamo dei „ ricchi ”, troppo ricchi di fronte alle chiese del terzo mondo, e noi non abbiamo diritto di sfuggire alle parole di Dio: „ Se qualcuno che gode delle ricchezze del mondo e vede il fratello suo nella necessità e gli chiude le viscere, come l'amor di Dio resterà in lui? Miei piccoli figlioli, non amiamo con le parole nè con la lingua, ma con la veracità delle opere (I Gio. 3,17) ” ».

« ... la povertà dell'America Latina è il motivo determinante della mia risposta al Suo appello. Andando laggiù io penso di obbedire alla parola del Signore. La nostra Europa non è ancora troppo ricca di Sacerdoti? Ed il Sacerdozio di alcuni di noi non va spegnendosi, nelle nostre Case? Il Suo appello arriva come un atto provvidenziale che sarà benefico per le chiese d'Europa e per le chiese d'America. Penso poi che il mio gesto potrebbe risvegliare tra i giovani la vocazione missionaria, di laici o di religiosi. »

« ... mi dichiaro pronto al lavoro nelle Chiese del Terzo Mondo, là dove i bisogni sono maggiori e più cruciali ed il Signore più igno-

rato... E non solo per cinque anni ma per tutta la vita... Il Suo appello era quello che noi aspettavamo... ho gioito alla lettura di esso. ... Grazie per quelle 4 pagine. Esse ci ricollegano visibilmente al grande slancio missionario di Don Bosco, con una risposta efficace ai veri bisogni della Chiesa. Esse ridanno slancio ed animo ai Confratelli, specie ai più giovani. Religioso e sacerdote, sono pienamente disponibile... ».

« ... letto il Suo appello ho subito avuto la convinzione che era lo Spirito Santo ad interpellarmi. E così, in spirito di servizio in favore di una chiesa povera e sprovvista, Le chiedo di iscrivermi tra coloro che partiranno per cinque o dieci anni a servizio delle chiese dell'America Latina... La volontà del Signore mi pare evidente. Ho atteso fino alla festa di Don Bosco per evitare ogni rischio di mescolare la precipitazione umana allo zelo apostolico... Sono cosciente che, in fede, così partecipo al rinnovamento della mia Ispettorìa andando verso una Chiesa più povera, perchè Dio non si lascia vincere in generosità ed invierà prontamente un Apostolo a prendere il posto rimasto vuoto... Ardentemente spero che Lei confermi questo appello che sento da Dio... ».

« ... desidero fare qualche cosa di più per i poveri, per chi ha bisogno di vivere accanto ad uno che soffra con lui... Il Signore mi ha dato tanta salute e sarei egoista se non mi mettessi a Sua disposizione. La volontà di Dio è per me quella dei Superiori... ».

« ... la Sua lettera del mese di dicembre mi ha enormemente rallegtrato il cuore. La semplicità e così pure la profondità del suo appello mi hanno invitato a dare la mia risposta... Formulo dunque la mia domanda di partire per le Missioni.

Le ragioni per cui domando?... le esigenze del Vangelo... la posizione di Don Bosco che è nel suo invito... il Concilio... Mi metto, con sottomissione filiale e totale, a disposizione per questo appello... ».

« ... ho presentato tante volte domanda... Dove sono, la casa abbonda di sacerdoti... È la quarta volta che ripeto la domanda...

Bussate e vi sarà aperto. Sono certo di essere maggiormente sacerdote se rassomiglierò a Cristo sofferente, sacrificato!... ».

« ... sono già sette anni che domando, insisto, prego e spero... Sono certo che appena scattata "l'operazione missioni" Lei mi avrà già accettato, essendo al corrente della mia vocazione missionaria... Ecce ego! Mitte me!... Adesso penso al mio ideale missionario non più come ad una mia speranza, ma come certezza: mi vedo già là dove la Provvidenza mi vuole, tra i fratelli poveri e bisognosi!... ».

La riconoscenza dell'America Latina

Dopo gli stralci delle risposte dei « volontari » mi sembra bello pubblicare lo stralcio di una lunga lettera, fra le molte pervenutemi dall'America Latina. Essa esprime felicemente i sentimenti e le speranze di tanti valorosi missionari. Sono due nostri vescovi che, conosciuto il mio appello, hanno voluto scrivere insieme con i Salesiani radunati per gli Esercizi Spirituali.

Porto Velho, 13 gennaio 1968

Reverendissimo e veneratissimo Padre,

stiamo per concludere i nostri Esercizi Spirituali annuali, mentre ci viene recapitato con la posta del giorno anche il plico degli "Atti del Consiglio Superiore" n. 250.

Può immaginare l'esplosione di gioia e la comune contentezza nel leggere quanto il Signore e la Madonna le hanno ispirato in particolare circa la spedizione missionaria dell'anno Centenario. Pensiamo che Don Bosco non avrebbe fatto altrimenti...

Grazie, veneratissimo Padre, grazie.

C'era proprio bisogno di questa iniezione pratica di “ coraggio ”. Le visite, le promesse, le circolari... sono già una buona cosa, ma non bastavano più: occorreva questa concreta realtà per far scomparire quell'ombra di pessimismo che ormai stava dilagando un po' dappertutto. Tagliati fuori dal mondo, nei primi avamposti del Regno di Dio... ci siamo sentiti rinascere nel cuore ogni speranza; abbiamo pensato pure alla gioia grandissima che questa iniziativa recherà al Sommo Pontefice Paolo VI, il quale riassume nel Suo cuore apostolico le ansie e le “ angosciose sollecitudini ” degli immediati Suoi Predecessori, in particolare di Papa Giovanni. “ Oh, l'America Latina, l'America Latina... bisognerebbe che i Salesiani prendessero d'assalto l'intero Brasile... Ve lo domandiamo con profonda fiducia, mandate sacerdoti, mandate Apostoli, missionari e missionarie... ».

Veneratissimo e amatissimo Padre, sono i più anziani della nostra Ispettorìa tre volte missionaria di Manaus (infatti sono tre le prelatie missionarie che essa abbraccia: Rio Negro, Porto Velho, Humaità e che per estensione superano mezza Europa) a dirle questo...

L'attenzione che tutta la Chiesa e l'opinione pubblica mondiale giustamente ha dato ai problemi dell'India e dell'Asia in genere, sentiamo che va rivolta un poco anche per queste genti e questi popoli che già vicini, o addirittura già in possesso della Verità, sono oggi vittime di quelle famose “ carestie ” previste nei sogni di don Bosco...

E ora, se permette, Buon Padre, approfittiamo di questa lettera anche per dare find'ora il caloroso benvenuto a tutti i generosi che risponderanno al suo “ appello missionario postconciliare ”. Sentano tutti, tutti, la stretta affettuosa del nostro abbraccio fraterno...

Mons. Giovanni Battista Costa, Vescovo di Porto Velho

Mons. Michele d'Aversa, Prelato di Humaità

seguono le firme di altri Sacerdoti e Coadiutori.

Carissimi Confratelli e Figliuoli.

Il Signore ci conceda di avviare felicemente questo flusso di linfa vitale verso le terre assetate dell'America Latina. Sarà certamente, fra tutte le celebrazioni, la più gradita, perchè la più apostolicamente urgente, a Maria Regina degli Apostoli e al cuore di Don Bosco, che amò di un amore di predilezione l'America Latina, mentre dirà la sensibilità della Congregazione agli accorati appelli della Chiesa e del Papa.

L'ideale missionario al quale vi ho esortato riceve impulso e fervore dall'esempio dei nostri Confratelli che hanno generosamente risposto nel passato all'invito del Signore. Quasi a rappresentarli tutti, mi piace richiamare qui le figure di due valorosissimi Missionari che hanno altamente meritato per la causa del Regno di Dio: S. Ecc. Mons. Pietro Massa e S. Ecc. Mons. Giovanni Marchesi. Essi ultimamente, cedendo solo agli anni, hanno voluto lasciare le posizioni di responsabilità tenute tanto degnamente a servizio della Chiesa, ma non hanno abbandonato il campo missionario dell'America Latina.

A nome della Congregazione li ringrazio per il lavoro straordinario che essi hanno svolto in difficilissime condizioni di apostolato e per l'onore che hanno fatto al nome salesiano. Essi lasciano una luminosa eredità di esempi che sarà stimolo e guida alle nuove generazioni missionarie.

Associamo nella preghiera, insieme ai loro nomi, quelli di S. Ecc. Mons. Michele Alagna, vescovo titolare di Fornos-Maggiore, chiamato a succedere loro nella Prelazia Nullius del Rio Negro (Brasile), e due altri Vescovi che la bontà del S. Padre ha voluto scegliere in America Latina

nella nostra Congregazione, S. Ecc. Mons. Ernesto Alvarez, Vesc. Tit. di Megalopoli di Proconsolare, Ausiliare di Guayaquil (Ecuador), e S. Ecc. Mons. Michele Obando, Vesc. Tit. di Puzia di Bizacena, Ausiliare di Matagalpa (Nicaragua). Lo Spirito del Signore li assista in questo rinnovato clima missionario, che, con la Chiesa, anima tutta la Famiglia Salesiana.

Porgo a ciascuno i miei affettuosi saluti assicurando il mio ricordo all'altare. Conto sul vostro ricambio.

Aff.mo Don Luigi Ricceri

III. COMUNICAZIONI

1) Il Sig. Don Luigi Ricceri membro della S. Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari.

S. Santità Paolo VI, con Biglietto della Segreteria di Stato del 30 dicembre 1967, ha nominato il Sig. Don Luigi Ricceri, Rettor Maggiore dei Salesiani, membro della S. Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari.

2) Nomine di Ispettori

Don Pennati Eugenio alla Ispettorìa di La Paz (Bolivia)

Don Viganò Egidio alla Ispettorìa di Santiago (Cile)

Don Bissoli Daniele alla Ispettorìa di Manaus (Brasile)

Don Toti Andrea alla Ispettorìa di Asunción (Paraguay)

3) *Indulgenze concesse dalla S. Penitenzieria Apostolica alla Società di S. Francesco di Sales dopo la revisione prescritta dalla Costituzione Apostolica « Indulgentiarum Doctrina » (1 gennaio 1967).*

Questa concessione annulla le precedenti concessioni di indulgenze elencate nel fascicolo « Privilegia, indulgentiae, indulta et gratiae spirituales e S. Paenitentiaria Apostolica Societati Salesianae Salesianisque adsociationibus concessa ».

A) Indulgenze concesse alla Società di S. Francesco di Sales

La S. Penitenzieria Apostolica, in data 31 gennaio 1968, ha concesso in perpetuo, per speciale ed espressa Autorità Apostolica, l'indulgenza plenaria alle solite condizioni (Confessione, Comunione e preghiera secondo l'intenzione del Sommo Pontefice) ai Soci Salesiani che

avranno emesso o rinnovato, almeno privatamente, la loro promessa di adempiere fedelmente i doveri della loro vocazione, nei seguenti giorni:

I — *Per tutta la Società*: nelle feste di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, di S. Domenico Savio, dell'Immacolata Concezione di Maria Santissima, di S. Giuseppe sposo della Vergine Madre di Dio, di S. Maria Mazzarello; nel giorno della commemorazione annuale di tutti i Soci defunti della stessa Società; e inoltre in occasione del Capitolo Generale.

II — *Per le singole Case*: nella festa del Patrono della Casa; nelle feste dei Santi o Beati, dei quali ivi si conserva il corpo o una Reliquia insigne; alla fine di una visita canonica.

III — *Per i singoli Soci*: nel giorno dell'entrata in noviziato; nel giorno della prima Professione; nel giorno della Professione Perpetua; nell'anniversario 25°, 50°, 60° e 75° della prima Professione; nel giorno della solenne consegna del Crocifisso prima della partenza per le Missioni.

B) Indulgenze concesse alle associazioni dipendenti dalla Società Salesiana

Indulgenza plenaria alle solite condizioni per quegli associati che avranno emesso o rinnovato, almeno privatamente, la promessa di osservare fedelmente gli statuti della Associazione, nei seguenti giorni:

I — *Pia Opera di Maria SS. Ausiliatrice* (Vocazioni adulte): nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, di S. Maria Mazzarello, di S. Domenico Savio, dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione di Maria SS.

II — *Pia Unione dei Cooperatori Salesiani*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, di S. Domenico Savio, dell'Immacolata Concezione di Maria SS., di S. Giuseppe sposo della Vergine Madre di Dio, di S. Maria Mazzarello.

III – *Arciconfraternita dei devoti di Maria SS. Ausiliatrice*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di Maria SS. Ausiliatrice, del S. Natale, dell'Immacolata Concezione, della Natività, dell'Annunciazione, della Visitazione e dell'Assunzione di Maria SS.

IV – *Compagnia del SS. Sacramento*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste del Corpus Domini, di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, dell'Immacolata Concezione di Maria SS., di S. Maria Mazzarello e di S. Domenico Savio.

– Questa concessione vale solo per un settennio.

V – *Compagnia dell'Immacolata*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste dell'Immacolata Concezione e dell'Assunzione di Maria SS., di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, di S. Giuseppe, di S. Domenico Savio.

– Questa concessione vale solo per un settennio.

VI – *Compagnia di S. Giuseppe*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di S. Giuseppe (19 Marzo e 1 Maggio), di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, dell'Immacolata Concezione di Maria SS. e di S. Domenico Savio.

– Questa concessione vale solo per un settennio.

VII – *Compagnia di S. Luigi Gonzaga*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di S. Luigi Gonzaga, di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, dell'Immacolata Concezione di Maria SS., di S. Domenico Savio e di S. Giuseppe.

– Questa concessione vale solo per un settennio.

VIII – *Associazione « Gioventù Missionaria »*: nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Francesco Zaverio, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, dell'Immacolata Concezione di Maria SS., di S. Domenico Savio, di S. Maria Mazzarello.

IX – *Arciconfraternita di Gesù Adolescente* (con sede a Nazareth): nel giorno dell'iscrizione; nelle feste della S. Famiglia, del S. Natale, dell'Epifania, dell'Annunciazione e della Purificazione di Maria SS., di S. Giuseppe (19 Marzo e 1 Maggio).

X – *Consociazione di S. Stefano Protomartire* (con sede a Beitgemal): nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di S. Stefano Protomartire, di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco, di S. Francesco di Sales, di S. Maria Mazzarello, di S. Domenico Savio, dell'Immacolata Concezione di Maria SS.

XI – *Società di S. Lazzaro* (con sede ad Agua de Dios): nel giorno dell'iscrizione; nelle feste di S. Lazzaro, della B. Vergine del Monte Carmelo, di S. Giovanni Bosco, di Maria SS. Ausiliatrice, di S. Francesco di Sales, di S. Domenico Savio, di S. Francesco Zaverio.

C) Indulgenza della Porziuncola concessa ai fedeli che frequentano chiese ed oratori della Società Salesiana

A tutti i fedeli che frequentano legittimamente le chiese o gli oratori della Società Salesiana la S. Penitenzieria concede l'indulgenza plenaria da lucrarsi il 2 agosto o, col consenso dell'Ordinario, nella domenica prossimamente antecedente o seguente, una sola volta, se, confessati e comunicati, reciteranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice un *Pater*, *Ave* o qualsiasi altra preghiera di loro scelta, visitando devotamente qualsivoglia di dette chiese od oratori e recitandovi il *Pater* e il *Credo*.

– Questa concessione vale solo per un settennio.

4) *Manuale del Segretario Ispettoriale.*

Entro il mese di marzo sarà spedito alle singole sedi ispettoriali il « *Manuale del Segretario Ispettoriale* », preannunciato nel n. 245, p. 23, degli « *Atti del Consiglio Superiore* ». Potrà essere utile anche ai Sigg. Ispettori, ai loro Vicari ed Economi: a tal fine se ne invieranno quattro copie.

IV. DOCUMENTI

1. *Biglietto della Segreteria di Stato per la nomina di Don LUIGI RICCERI, Rettor Maggiore dei Salesiani, a membro della S. Congregazione dei Religiosi e degli Istituti Secolari.*

SEGRETERIA DI STATO DI SUA SANTITÀ

Il Santo Padre ha nominato, a norma del Motu proprio « Pro comperto sane », membro della Sacra Congregazione dei Religiosi il Reverendissimo

DON LUIGI RICCERI

Rettor Maggiore dei Salesiani.

Tanto si partecipa al medesimo Don Ricceri, per sua opportuna conoscenza e norma.

Dal Vaticano, 30 dicembre 1967

A. G. Card. Cicognani

2. *Indulgenze concesse dalla S. Penitenzieria Apostolica a norma della Costituzione Apostolica « Indulgentiarum Doctrina » (1 gennaio 1967) alla Società di S. Francesco di Sales.*

SACRA PAENITENTIARIA APOSTOLICA

Beatissime Pater,

Rector Maior Societatis S. Francisci Salesii, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. Societatis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emerint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter explendi suae vocationis officia:

I. - Pro toto Instituto:

— diebus festis B. M. V. Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, S. Dominici Savio, Immaculae Conceptionis B. M. V., S. Ioseph Sponsi Deiparae Virginis, S. M. Mazzarello necnon die annuae commemorationis omnium sodalium defunctorum praedictae Societatis;

— occasione Capituli generalis.

II. - Pro singulis domibus:

— die festo Patroni principalis domus;
— diebus festis Sanctorum vel Beatorum, quorum ibidem servatur Corpus vel Reliquia insignis;
— in fine regularis visitationis.

III. - Pro singulis sodalibus:

— die ingressus in novitiatum;
— die primae professionis;
— die perpetuae professionis;
— in anniversario 25°, 50°, 60°, et 75° primae professionis.
— die sollemnis traditionis Crucifixi ante profectionem ad externa litora.

Praesenti in perpetuum valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus Pii Operis B. M. V. Auxiliatricis, cuius praecipua sedes in urbe Taurinensi exstat, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1. ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praefati Pii Operis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentia, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emerint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis B. M. V. Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, S. M. D. Mazzarello, S. Dominici Savio, Immaculae Conceptionis et Assumptionis B. M. V.;

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus Piaae Unionis Cooperatorum Salesianorum, cuius praecipua sedes in urbe Taurinensi exstat, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1. ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praefatae Piaae Unionis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaría, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis B. M. V. Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, S. Dominici Savio, Immaculae Conceptionis B. M. V., S. Ioseph Sponsi Deiparae Virginis et S. M. Mazzarello.

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, a secretis.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus archiconfraternitatis Cultorum Beatae Mariae Virginis Auxiliatricis, cuius praecipua sedes in urbe archiepiscopali Taurinensi exstat, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. archiconfraternit. concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaría, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communione et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis,

emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;
2. - diebus festis B. M. V. Auxiliatricis, Nativitatis Domini, Immaculae Conceptionis, Nativitatis, Annuntiationis, Visitationis et Assumptionis B. M. V.

Praesenti in perpetuum valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, a secretis.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis v. « Compagnia del SS. Sacramento » sub regimine Soc. S. Francisci Sal. institutae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;
2. - diebus festis SS. Corporis Domini, B. M. V. Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, Immaculae Conceptionis B. M. V., S. M. D. Mazzarello et S. Dominici Savio.

Praesenti *ad septennium* valituro.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

de mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis v. « Compagnia dell'Immacolata Concezione » sub regimine Societatis S. Francisci Salesii institutae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis Immaculae Conceptionis et Assumptionis B. M. V., Mariae Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, S. Ioseph Sponsi Deiparae Virginis et S. Dominici Savio.

Praesenti *ad septennium* valituro.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis v. « Compagni di S. Giuseppe » sub regimine Soc. S. Francisci Sal. instituae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiararia, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis S. Ioseph Sponsi B. M. V. (19 martii et 1 maii), Mariae Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, Immaculatae Conceptionis B. M. V. et S. Dominici Savio.

Praesenti *ad septennium* valituro.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis v. « Compagnia di San Luigi Gonzaga » sub regimine Societatis S. Francisci Salesii institutae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis S. Aloisii Gonzagae, Mariae Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, Immaculatae Conceptionis B. M. V., S. Dominici Savio et S. Ioseph Sponsi Deiparae Virginis. Praesenti *ad septennium* valituro.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis Juventutis Missionariae sub regimine Soc. S. Francisci Sal. institutae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et oratione ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis,

emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;
2. - diebus festis B. M. V. Auxiliatricis, S. Francisci Xaverii, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, Immaculae Conceptionis B. M. V., S. Dominici Savio et S. M. D. Mazzarello.

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus archiconfraternitatis Christi Adolescentis, cuius praecipua sedes in Salesiana domo Nazarethana exstat, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. archiconfraternit. concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentia, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;
2. - diebus festis S. Familiae I. M. I., Nativitatis Domini, Epiphaniae, Annuntiationis et Purificationis B. M. V., S. Ioseph Sponsi Deiparae Virginis (19 martii et 1 maii).

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, a secretis.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus consociationis S. Stephani Protomartyris in « Bettgemal (Palestina) » institutae, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentia, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emiserint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis S. Stephani Prot., B. M. V. Auxiliatricis, S. Ioannis Bosco, S. Francisci Salesii, S. M. D. Mazzarello, S. Dominici Savio, Immaculae Conceptionis B. M. V.

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, a secretis.

Beatissime Pater,

Moderator in spiritualibus societatis S. Lazari in « Agua de Dios » institutae sub regimine Soc. S. Franc. Salesii, humiliter petit ut, ad normam Constitutionis Apostolicae « Indulgentiarum doctrina » diei 1 ianuarii 1967, n. 14, Indulgentiae, a Sancta Sede sodalibus praef. consociationis concessae, recognoscantur.

Et Deus. etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiarum, de speciali et expressa Apostolica Auctoritate, benigne concedit plenariam Indulgentiam, a praedictis sodalibus acquirendam, dummodo, suetis conditionibus (confessione, communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) rite adimpletis, emerint vel renovaverint, saltem privatim, promissionem fideliter servandi consociationis statuta:

1. - die inscriptionis;

2. - diebus festis S. Lazari, B. M. V. de Monte Carmelo, S. Ioannis Bosco, B. M. V. Auxiliatricis, S. Francisci Salesii, S. Dominici Savio et S. Francisci Xaverii.

Praesenti in *perpetuum* valituro absque ulla Apostolicarum Litterarum in forma brevi expeditione.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, *Regens*

A. Lovelli, *a secretis*.

Beatissime Pater,

Rector Maior Societatis S. Francisci Salesii humiliter petit ut christifideles, ecclesiis vel oratoriis praedictae Societatis legitime utentes, Indulgentiam plenariam die 2 augusti vel, de consensu Ordinarii, die Dominico proxime antecedenti aut subsequenti, semel acquirere

valeant, si confessi, sacra Synaxi refecti et ad mentem Summi Pontificis semel *Pater et Ave* vel quamlibet aliam orationem pro sua pietate recitantes, quamlibet ex praedictis ecclesiis vel oratorii devote visitaverint ibique *Pater et Credo* recitaverint.

Et Deus, etc.

Die 31 ianuarii 1968.

Sacra Paenitentiaria Apostolica benigne annuit pro gratia iuxta preces *ad septennium*. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

De mandato Eminentissimi

I. Sessolo, Regens

A. Lovelli, *a secretis*.

V. SALESIANI DEFUNTI

D. Giuseppe Aidala

* 13.10.1893, † a Catania (Italia) 10.1.1968 a 74 a., 57 di professione e 46 di sacerdozio.
Fu per 22 anni Direttore.

Frequentò l'Oratorio della prima Casa salesiana di Sicilia (Randazzo): poi fu salesiano esemplare, di vita austera, retto, lavoratore instancabile, fedelissimo allo spirito di Don Bosco. Dimostrò doti particolari come direttore spirituale. Lavorò con zelo apostolico nel ministero parrocchiale.

Coad. Giuseppe Ant. Alcade

* 21.11.1939, † a Medina del Campo (Spagna) 18.11.1967 a 28 anni e 9 di professione.

Bonario, allegro, ottimista e pio, sparse il buon odore di Cristo nelle case di formazione, dando esempio di grande spirito di sacrificio come capo cuoco e con la sua eccellente umiltà e semplicità.

Coad. Emerico Bartko

* 24.2.1892, † a Gyor (Ungheria) 18.11.1967 a 75 a., 39 di professione.

Nel duro servizio militare nella prima guerra mondiale e nei lunghi anni di prigionia in Russia maturò la sua vocazione religiosa e si temprò il suo carattere d'acciaio. Fino alla dispersione del 1950 lavorò nell'Ospizio S. Giuseppe ad Esztergomtabor. Spiccò come educatore di grandi doti nella formazione degli alunni. Si ritirò nell'Ospizio sociale di Pannonhalma, dove si guadagnò con la sua condotta esemplare la stima e l'amore dei numerosi religiosi appartenenti a diversi ordini e congregazioni.

Don Antonio Bernardi (Alessio)

* 11.6.1897, † ad Albarè di Costermano (Italia) 30.12.1967 a 70a., 46 di professione e 40 di sacerdozio. Fu Direttore per 32 anni.

Fu sacerdote Salesiano tutto dedito al bene degli altri nella semplicità, nella pietà, nell'umiltà, in un lavoro instancabile, specialmente nell'assistenza dei giovani cui restò fedelissimo anche come Direttore. Incapace d'ogni riguardo per sè, fu buono e generoso con tutti e si attirò la simpatia dei Confratelli nei molti ed importanti posti di responsabilità che gli furono affidati. La malattia sublimò la sua vita, tutta sacrificata per l'amore della Congregazione.

Don Luigi Borino

* 14.12.1879, † a Piosasco (Italia) 30.11.1967 a 88 a., 70 di professione e 64 di sacerdozio. Fu Direttore per 37 anni.

Nelle successive ubbidienze che lo destinarono a varie case in Italia e all'estero (Medio Oriente e Svizzera), in uffici di responsabilità e in posti umili e nascosti, si manifestò sempre sacerdote zelante e di delicatezza ammirevole. Animato da alta spiritualità, brillò in lui soprattutto la fiamma di un amore ardente verso la Vergine Ausiliatrice. Nella Casa di Piosasco edificò i Confratelli con una vita di raccoglimento, di distacco e di intensa preghiera.

Coad. Massimiliano Brandl

* 5.11.1904, † Sünching (Baviera) 16.1.1968 a 63 a., e 37 di professione.

Don Giuseppe Ciantar

* 7.6.1893, † a Engadine (Australia) 28.12.1967 a 74 a., 54 di professione e 47 di sacerdozio.

Don Ciantar trascorse in Inghilterra i primi 25 anni di vita salesiana, lavorando soprattutto come promotore di vocazioni. Nel 1938 fu mandato in Australia dove fu strumento per la fondazione di ben 5 case. Il suo ultimo lavoro fu l'erezione di un tempio nazionale a S. Giovanni Bosco. « Salesiano fuori serie » fu detto da un Superiore e l'elogio fu meritato sotto ogni aspetto.

Don Carlo Crespi

* 12.7.1893, † a Zurigo (Svizzera) 17.1.1968 a 74 anni, 46 di professione e 41 di sacerdozio. Fu Direttore per 9 anni.

Vocazione adulta del primo dopoguerra, dopo i primi anni di sacerdozio, venne inviato alla Missione cattolica di Zurigo e vi lavorò per 38 anni con zelo sacerdotale infaticabile, con amore costante, con vivissima pietà e fede, fra numerose schiere di emigrati italiani.

Don Malachia Curran

* 22.4.1917, † a Hobart (Australia) 18.11.1967 a 50 a., 31 di prof. e 23 di sacer.

Trascorse la sua vita salesiana tra l'Inghilterra, il Giappone, e l'Australia. Si distingueva per la sua grande carità e per la sua abilità nel capire la mentalità degli adolescenti. Perciò fu stimato da tutti come vero amico ed ottimo insegnante. Come sacerdote beneficiò molte persone e come salesiano fu molto amato dai suoi confratelli.

Don Eugenio Dantec

* 4.9.1917, † a Pleumerit-Quintin (Francia) 10.11.1967 a 50 a., 28 di professione e 15 di sacerdozio.

Don Alessandro De Nevares

* 23.1.1923 † a Buenos Aires (Argent.) 27.11.1967 a 44 a., 13 di prof. e 6 di sacer.

Don Giulio De Ost

* 7.1.1895, † a Wilrijk (Belgio) 27.1.1968 a 73 a., 44 di prof. e 36 di sacer.

Dopo due anni di filosofia in seminario, si fece Salesiano perché Don Bosco aveva guadagnato il suo cuore per mezzo dei contatti avuti con i Salesiani e con le Figlie di M. A. nel suo villaggio nativo. La sua lunga vita di sacerdote fu interamente dedicata all'apostolato dei giovani, dai quali fu amato e stimato anche per la sua ampia erudizione.

Don Angelo Divina

* 26.1.1909, † a Piacenza (Italia) 30.12.1967 a 58 a., 36 di prof. e 27 di sacer.

Era molto stimato da quanti lo avvicinarono nelle molte case in cui svolse il suo apostolato, per la sua cordiale conversazione e per

lo spirito di fede che animava la sua parola. Curò con particolare amore il canto liturgico.

Coad. Mario Fontana

* 18.6.1918, † a Santa Tecla (El Salvador) 25.11.1967 a 49 anni, e 29 di professione.

Per vent'anni si dedicò con grande successo all'insegnamento teorico e pratico della elettromeccanica nella Casa Ispettoriale di Santa Tecla. Fedele alla sua vocazione religiosa, seppe viverla generosamente con coerenza ammirabile.

Don Ercole Galimberti

* 27.11.1928, † a Montevideo (Uruguay) 28.11.1967 a 39 a., 13 di prof. e 5 di sacer.

Aveva un fisico che faceva onore al suo nome, ma suscitò ammirazione in lui l'animo buono, il carattere mite, l'umiltà e la generosità verso il prossimo. Furono queste rare doti ad ispirargli la vocazione missionaria per la quale ha speso tutte le sue migliori energie nell'America Latina.

Coad. Domenico Gasparolo

* 18.4.1889, † a Borgomanero (Italia) 23.11.1967 a 78 a., e 53 di professione.

Praticò negli umili servizi salesiani di guardaroba, cucina e portineria, una pietà semplice e sincera, una obbedienza serena e tranquilla ed una laboriosità umile ed evangelica.

Don Mattia Jager

* 22.10.1889, † a Treveri (Germania) 19.11.1967 a 78 a., 46 di prof. e 43 di sacer.

Fu maestro zelante, colto e molto valente nelle case di formazione, assai apprezzato dagli studenti Figli di Maria e da tutti i confratelli; profondamente pio, molto diligente, gentile e amabile con tutti. Entusiasta di Don Bosco, nutriva e spandeva un grande affetto e una tenera devozione verso il nostro Padre.

Don Vittorio Karlubik

* 19.10.1895, † a Sladeckovce (Slovacchia) 27.12.1967 a 72 a., 43 di professione e 34 di sacerdozio.

Don Francesco Klepping

* 26.3.1900, † a Mufulira (Zambia-Congo) 31.10.1967 a 67 a., 38 di professione e 30 di sacerdozio. Fu Direttore per 10 anni.

Si distinse per la sua volontà energica, il suo spirito di lavoro, la sua carità senza limiti. Sentiva profondamente la miseria dei suoi poveri e Dio solo sa quanto diede loro, quante case ha fatto aggiustare o ha aggiustato lui stesso per i vecchi e i bisognosi. Ha costruito ponti e strade, ha promosso l'agricoltura. Ha lavorato fino all'ultimo giorno affrontando con straordinaria generosità tutti i disagi della più autentica vita missionaria.

Coad. Vito Loro

* 23.12.1909, † a Firenze (Italia) 12.12.1967 a 58 a., e 33 di professione.

Coad. Cesare Marin

* 15.8.1908, † a Tolmezzo (Italia) 17.1.1968 a 59 a., e 30 di professione.

Don Giovanni Monticelli

* 23.12.1888, † a Buenos Aires (Argentina) 25.10.1967 a 78 a., 62 di professione e 54 di sacerdozio.

Sua caratteristica fu l'amore alla religione e alla scienza. Fu molto stimato come professore e scrittore nell'ambiente scientifico e universitario della nazione e il suo ricordo rimarrà come esempio di vocazione sacerdotale orientata a far conoscere Dio nel più generoso servizio degli uomini.

Don Ignazio Muttu

* 1.1.1879, † a Titapattur (Madras-India) 23.11.1967 a 88 a., 56 di professione e 51 di sacerdozio.

Fu uno dei primi salesiani indiani. Lavorò con Mons. Mederlet a Tanjore e poi a Madras come parroco. Amò molto i suoi parroc-

chiani e così pure i confratelli. A 70 anni si ritirò a Tirapattur dove spese il resto dei suoi anni in preghiera e penitenza. Amò molto i poveri ed aveva un sentimento umilissimo di sè.

Don Nazareno Paganelli

* 12.3.1900, † a Macerata (Italia) 16.12.1967 a 67 a., 51 di prof. e 42 di sacer.

Allievo dell'Istituto di Macerata, maturò la sua vocazione sotto la guida dell'incomparabile don Giovanni Simonetti. Divenuto sacerdote, trascorse la maggior parte dei suoi anni nell'amministrazione di varie Case, mettendo a frutto le sue qualità di uomo prudente, pratico, calmo. Nell'esercizio del suo lavoro, arido e difficile, seppe conservare vivacità di spirito salesiano, serenità e bontà.

Don Romeo Pedruzzi

* 19.11.1911, † a S. Paolo (Brasil) 29.10.1967 a 55 a., 34 di professione e 25 di sacerdozio. Fu Direttore per 9 anni.

Colpito dal diabete, rimase quasi cieco: ciononostante mai si affievolì in lui lo spirito di pietà, specialmente nella S. Messa, nella fedeltà alle pratiche comuni, nello spirito di lavoro e nello zelo apostolico.

Don Luigi Peña

* 20.12.1892, † a Rota (Spagna) 19.12.1967 a 75 a., 58 di professione e 48 di sacerdozio. Fu Direttore per 27 anni.

Scompare con don Luigi uno dei salesiani più anziani e benemeriti della Ispettorìa di Siviglia. Ebbe per molti anni e in circostanze difficili, cariche di grande responsabilità, come Direttore di Case molto importanti. Uomo di grande pietà e spirito di fede, era molto stimato da tutti i Confratelli per la sua paterna bontà. I suoi Exallievi lo ricordano con venerazione ed affetto.

Don Ignazio Racca

* 1.2.1907, † a Bahia Blanca (Argentina) 2.12.1967 a 60 a., 42 di prof. e 32 di sacer.

Durante tutta la vita si distinse per la sua serenità e bonomia. In modo speciale nella sua ultima malattia, diede prova di una fede profonda e si conformò con rassegnazione alla santa volontà di Dio.

Don Luigi Ravalico

* 6.3.1906, † a Shillong (Assam-India) 17.12.1967 a 61 a., 43 di professione e 35 di sacerdozio. Fu Direttore per 4 anni.

È caduto sulla breccia stroncato dal lavoro, come degno figlio di Don Bosco. Bravo ed eroico missionario della prima ora, col suo entusiasmo e col suo esempio trasse dietro a sè molti giovani missionari; con la sua penna e con la sua parola fece conoscere e amare le missioni dell'India. Goa, Tezpur, Shillong, Manipur conservano i ricordi incancellabili del suo zelo apostolico.

Don Ravalico fu un grande lavoratore, un apostolo; aveva un grande, grandissimo cuore. Non serbò rancore per nessuno, dimenticò sempre e subito le offese, amò tutti, anche coloro che non lo compresero. Fu generoso fino all'esagerazione. Pensò a tutti, non mai a se stesso.

Don Vittoriano Rodriguez

* 9.8.1929, † a Vigo (Spagna) 5.11.1967 a 38 a., 21 di prof. e 12 di sacer.

Perì vittima di un incidente stradale, mentre stava per prendere possesso della nuova casa di Villagarcía come Direttore. Aveva preso parte con sua grande soddisfazione e profitto al corso per direttori tenutosi a Muzzano. Aveva grandi capacità organizzative per le Scuole Professionali e seppe attirarsi sempre grande fiducia e affetto da parte dei Coadiutori. Lavorava con loro in piena armonia e con spirito veramente fraterno.

Don Giuseppe Rudat

* 27.2.1908, † a Wiesbaden (Germania) 3.1.1968 a 59 a., 40 di professione e 31 di sacerdozio. Fu Direttore per 14 anni.

Da sacerdote novello lavorò prima tra i Figli di Maria ad Essen. Poi esercitò il suo apostolato sacerdotale tra gli studenti di Treviri, godendo anche la fiducia e la stima della Curia Vescovile. Fatto

Direttore di Kassel si ammalò e dopo varie alternative concluse una vita ricca di tante e svariate attività apostoliche.

Coad. Saverio Savarimuthu

* 13.5.1887, † a Tirapattur (India) 28.10.1967 a 80 a., e 42 di professione.

Fu il primo Coadiutore Salesiano Indiano. Fu uomo semplice, laborioso, umile. Diede magnifici esempi di regolarità nella vita religiosa, di allegria salesiana e di preghiera costante e fervente.

Don Giuseppe Simeoni

* 7.11.1881, † a S. Francisco (Usa) 10.12.1967 a 86 a., 69 di prof. e 62 di sacer.

Per tutta la vita predicò missioni tra gli immigrati italiani che rimanevano spesso isolati e in pericolo di perdere la fede. Don Simeoni seppe comprenderli, amarli e confortarli con la ricchezza inesauribile del suo apostolato sacerdotale. Ebbe per questo lavoro ampi riconoscimenti dai Delegati Apostolici e dal governo italiano.

Coad. Raimondo Soler

* 7.5.1892, † a Madrid (Spagna) 15.1.1968 a 75 a., 45 di professione.

La lunga vita salesiana di questo nostro coadiutore, si identifica con quella della Casa Ispettoriale di Madrid, per la cui ricostruzione molto lavorò dopo la guerra. Attirò sempre l'attenzione per la sua pietà semplice ma profonda, per la sua umiltà e per il suo spirito di sacrificio. Fu fedelissimo alla Congregazione ed assolse per essa delicati incarichi.

Don Sebastiano Teobaldi

* 14.3.1881, † ad Alassio (Italia) 15.8.1967 a 86 a., 69 di professione e 62 di sacerdozio. Fu Direttore per 21 anni.

Coad. Francesco Valentini

* 1.12.1905, † a Venezia (Italia) 20.12.1967 a 62 a., 40 di professione.

Coad. Cipriano Viriato

* 26.9.1882, † a Cuiaba (Brasil) 17.10.1967 a 85 a., e 67 di professione.

Era il salesiano brasiliano più antico dell'Ispettorato di Campo Grande. Uomo di poche pretese, si adattò a fare un po' di tutto: fu maestro, sacrestano, musico, cuoco, provveditore, carrettiere e alla fine portinaio per oltre 25 anni.

Perseverò sereno e fedele nella sua vocazione salesiana, superando non poche difficoltà.

I elenco 1968

N. COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	ISPETTORIA	LOCALITÀ E DATA DI MORTE	ETÀ
1 Sac. AIDALA Giuseppe	13 10 1893	Sicula	Catania (Italia)	10 1 1968 74
2 Coad. ALCALDE Gius. Ant.	21-11-1939	Zamora (Spagna)	Medina del C. (Sp.)	18-11-1967 28
3 Coad. BARTKO Emerico	24-2-1892	Ungherese	Gyor (Ungheria)	18-11-1967 75
4 Sac. BERNARDI Antonio	11-6-1897	Verona	Albarè di Cost. (Italia)	30-12-1967 70
5 Sac. BORINO Luigi	14-12-1879	Centrale	Piossasco (Italia)	30-11-1967 88
6 Coad. BRANDL Massimiliano	5-11-1904	München (Germ.)	Sünching (Baviera)	16-1-1968 63
7 Sac. CIANTAR Giuseppe	7-6-1893	Australia	Engadine (Australia)	28-12-1967 74
8 Sac. CRESPI Carlo (Verrini)	12-7-1893	Novara	Zurigo (Svizzera)	17-1-1968 74
9 Sac. CURRAN Malachia	22-4-1917	Australia	Hobart (Australia)	18-11-1967 50
10 Sac. DANTEC Eugenio	4-9-1917	Paris	Pleumerit-Quintin (Fr.)	10-11-1967 50
11 Sac. DE NEVARES Alessandro	23-1-1923	Bahia Blanca (Arg.)	Buenos Aires (Arg.)	27-11-1967 44
12 Sac. DE OST Giulio	7-1-1895	Belgio Nord	Wilrijk (Belgio)	27-1-1968 73
13 Sac. DIVINA Angelo	26-1-1909	Lombarda	Piacenza (Italia)	30-12-1967 58
14 Coad. FONTANA Mario	18-6-1918	Centro America	Santa Tecla (Salvador)	25-11-1967 49
15 Sac. GALIMBERTI Ercole	27-11-1928	Uruguay	Montevideo (Uruguay)	28-11-1967 39
16 Coad. GASPAROLO Domenico	18-4-1889	Novara	Borgomanero (Italia)	23-11-1967 78
17 Sac. JAGER Mattia	22.10.1889	Köln (Germ.)	Treveri (Trier-Germ.)	19-11-1967 78
18 Sac. KARLUBIK Vittorio	19-10-1895	Slovacchia	Sladeckovce (Slov.)	27-12-1967 72
19 Sac. KLEPPING Francesco	26-3-1900	Africa Centr.	Mufulira (Zambie-C.)	31-10-1967 67
20 Coad. LORO Vito	23-12-1909	Ligure	Firenze (Italia)	12-12-1967 58
21 Coad. MARIN Cesare	15-8-1908	Venezia	Tolmezzo (Italia)	17-1-1968 50
22 Sac. MONTICELLI Giovanni	23-12-1888	Buenos Aires	Buenos Aires (Arg.)	25-10-1967 78
23 Sac. MUTTU Ignazio	1-1-1979	Madras	Tirapattur (India)	23-11-1967 88
24 Sac. PAGANELLI Nazareno	12-3-1900	Adriatica	Macerata (Italia)	16-12-1967 67
25 Sac. PEDRUZZI Romeo	19-11-1911	Belo Horizonte	S. Paolo (Brasil)	29-10-1967 55
26 Sac. PENA Luigi	20-12-1892	Sevilla	Rota (Spagna)	19-12-1967 75
27 Sac. RACCA Ignazio	1-2-1907	Bahia Blanca	B. Blanca (Argentina)	2-12-1967 60
28 Sac. RAVALICO Luigi	6-3-1906	Gauhati (India)	Shillong (India)	17-12-1967 61
29 Sac. RODRIGUEZ Vittoriano	9-8-1929	Zamora (Spagna)	Vigo (Spagna)	5-11-1967 38
30 Sac. RUDAT Giuseppe	27-2-1908	Köln (Germ.)	Wiesbaden (Germ.)	3-1-1968 59
31 Coad. SAVARIMUTHU Saverio	13-5-1887	Madras (India)	Titapattur (India)	28-10-1967 80
32 Sac. SIMEONI Giuseppe	7-11-1881	S. Francisco (Usa)	S. Francisco (Usa)	10-12-1967 86
33 Coad. SOLER Raimondo	7-5-1892	Madrid (Spagna)	Madrid (Spagna)	15-1-1968 75
34 Sac. TEOBALDI Sebastiano	14-3-1881	Ligure	Alassio (Italia)	15-8-1967 86
35 Coad. VALENTINI Francesco	1-12-1905	Venezia	Venezia (Italia)	20-12-1967 62
36 Coad. VIRIATO Cipriano	26-9-1882	Campo Grande	Cuiabà (Brasil)	17-10-1967 85

